



ISTITUTO COMPRENSIVO DI REGGIOLO
Scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via Regina Margherita, 6 – 42046 Reggiolo (R.E.)
Tel. 0522/972166 - fax.973248
e-mail: reic81100c@istruzione.it
C. F. 81002250355
Sito web: www.icreggiolo.edu.it
PEC: REIC81100C@pec.istruzione.it



**Ai docenti tutti
Alle famiglie degli alunni**

“CONTEMPERARE...CUM GRANO SALIS”

Contemperare è la parola che rimbalza continuamente nei miei pensieri quando rifletto sulla didattica a Distanza.

Contemperare vuol dire far coesistere, accordare più cose spesso antitetiche, come *opposte esigenze*; adattare una cosa a un'altra.

A contemperare associa anche l'espressione latina Cum grano salis, cioè con “buon senso, con moderazione”.

Cosa voglio dire? Voglio dire che la didattica a distanza vede da una parte i docenti, dall'altra gli alunni e le loro famiglie e che è necessario contemperare appunto le esigenze di entrambi. Contemperare usando il buon senso e la moderazione.

Il momento emergenziale che stiamo vivendo ci ha reso tutti un po' fragili e rischia di farci perdere i punti di riferimento. La SCUOLA è e deve rimanere il punto di riferimento, l'ago della bussola per i nostri alunni e le loro famiglie.

Didattica a distanza vuole dire “esserci”, fare sentire la propria presenza, allungare le braccia virtualmente per “sostenere” i nostri ragazzi.

La didattica a distanza, però, può diventare un mare magnum dove risulta difficile navigare e, per questo motivo, ha bisogno di “regole”, di un percorso tracciato da seguire.

Vediamo insieme di analizzare la nota MIUR 388 del 17 marzo 2020 che ha ad oggetto *Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*.

Le scuole sono chiamate ad “*attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità*”.

La nostra scuola ha iniziato in modo sperimentale ad attivare forme di didattica a distanza già a partire dal 25 febbraio u.s. Siamo stati i primi a farlo. Uso il termine sperimentare, perché è una novità per tutti.

Se da un lato, infatti, ci sono docenti che già avevano intrapreso un percorso di questo genere anche al di fuori dell'emergenza attuale, ce ne sono tanti altri per i quali questa è la prima volta.

Ecco qui le esigenze dei docenti: docenti tecnologici, docenti meno o per niente tecnologici, docenti avvezzi all'uso di piattaforme e GSuite, docenti legati ad una scuola tradizionale e “frontale”, docenti, però, che si sono messi alla prova, perché hanno sentito forte il dovere di stare vicino ai ragazzi e garantire il diritto allo studio (Costituzione Italiana). Li ho definiti “*api operaie*” perché hanno risposto subito senza se e senza ma, per questo va a loro un grande ringraziamento. Come dice la nota 388 *continuano a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e*

del fare, per l'appunto, "comunità"; a mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione... in una situazione imprevista.

I tempi, però, si sono notevolmente dilatati e, dopo aver sperimentato e "scelto" la modalità da attivare, ora è quanto mai necessario **contemperare** le esigenze dei docenti con quelle degli alunni e delle loro famiglie, attraverso un percorso ragionato che porti alla realizzazione di un "*ambiente di apprendimento*", che vada oltre *il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti*, a volte anche **tanti e troppi**; ecco perché *cum grano salis*.

La *classe virtuale* è per ora la nostra aula anche se virtuale.

I nostri docenti stanno attualmente rimodulando le attività didattiche già programmate all'interno dei consigli di classe per avere una linea comune ed evitare sovrapposizioni.

Voi genitori ci siete molto vicini in questo momento e NOI (scuola e famiglie) tutti insieme stiamo cercando di superare le criticità, che non sono poche, se ne elencano alcune:

- Presenza in famiglia di 1/2 pc che servono anche a più figli-studenti e contemporaneamente ai genitori che si ritrovano anche loro in lavoro agile a casa (da questa settimana sarà presente sul sito istituzionale il calendario delle attività e gli orari di fruizione delle stesse);
- Assenza di dispositivi informatici in famiglia. La scuola può dare in comodato d'uso tablet, che necessitano però di connessione ad internet: stiamo stilando un elenco di coloro che ne hanno bisogno e, appena completo, provvederemo a distribuire i suddetti devices. Per la connessione si rinvia al link <https://solidarietadigitale.agid.gov.it/#/>;
- Alunni irreperibili nonostante inviti sotto varie forme: anche in questo caso stiamo stilando un elenco che sarà trasmesso all'Ufficio Scuola del Comune per capire come contattarli;
- Alunni stranieri: difficoltà nelle comunicazioni. Per la secondaria ci siamo attivati grazie all'educatrice specialista nell'insegnamento italiano in L2; permangono difficoltà per la scuola primaria, ma anche in questo caso stiamo cercando di risolvere;
- Alunni DSA e disabili: nessuno deve rimanere indietro, tutti facciamo parte del tutto, per cui anche in questo caso abbiamo verificato e accertato che tutti questi studenti siano "seguiti" con percorsi adatti a loro. E' scattata davvero una grande solidarietà per "recuperare" tutti.
- Cumulo di compiti: ci stiamo dando un regolamento per evitare intasamenti in questo senso attraverso un planning settimanale.
- Avvisi continui su Classroom: stiamo regolando i tempi di invio e restituzione materiali ed inserimento commenti.

Le difficoltà sono *fisiologiche ma superabili* con il contributo di tutti.

Impareremo a *navigare a distanza* e a supportare tutti i nostri alunni, "**non uno di meno**", **contemperando le esigenze di tutti, cum grano salis!**

Grazie a tutti per la collaborazione!

#Noicisiamo #DAD #Nonunodimeno

Reggiolo, 23 marzo 2020

La Dirigente Scolastica
Marialuisa Pastorelli

